



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO
5 ANNI IN**

ARCHITETTURA

**CLASSE LM-4 c.u R - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Coorte 2026/2027**

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico IN ARCHITETTURA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (quinquennale) (LM-4 C.U.) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 21/05/2026
 - ii. Commissione Paritetica e : 21/05/2026
 - iii. Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura 06/07/2026

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Architetto

• **Funzione in un contesto di lavoro**

Il profilo scientifico del laureato magistrale è finalizzato alla identificazione, formulazione e risoluzione, anche in modo innovativo, di temi progettuali propri dell'architettura e dell'edilizia che richiedano un approccio interdisciplinare e multiscalare. Ciò consente al

laureato magistrale di rivestire compiti di elevata responsabilità, assumendo all'occorrenza ruoli di coordinamento di equipe multidisciplinari di esperti e collaboratori.

- **Competenze associate alla funzione**

I laureati magistrali sono posti in grado di predisporre progetti di opere, incluse quelle di grande complessità formale, funzionale e strutturale, dirigendone la realizzazione e coordinando, ove necessario, altri specialisti nei vari settori. Il laureato magistrale deve pertanto avere una conoscenza profonda di tutti gli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile e piena padronanza degli aspetti relativi alla fattibilità delle opere ideate - alla scala edilizia, urbana e territoriale - e alla loro sostenibilità sotto il profilo ecologico-ambientale.

- **Sbocchi occupazionali**

Dopo il superamento dell'esame di Stato i laureati magistrali si possono iscrivere all'albo professionale degli "Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori". Nel settore privato possono praticare la libera professione all'interno di studi professionali o presso società di progettazione. Nel settore pubblico possono rivestire funzioni di elevata responsabilità presso Enti locali, Soprintendenze ed Uffici tecnici territoriali, operanti nel campo delle costruzioni e delle trasformazioni urbane e territoriali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Architetti - (2.2.2.1.1)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio in Architettura di Pescara, nel recepire le declaratorie indicate dal Decreto sulle classi di laurea, sono attualizzati in considerazione delle esigenze espresse dalla società contemporanea e dal contesto territoriale entro il quale opera la nostra Università. Il mercato delle professioni tecniche richiede oggi una figura di architetto reinterpretata in chiave più ampia ed articolata rispetto ai temi storici disciplinari che attengono alla progettazione edilizia e urbanistica, alla storia dell'architettura ed al restauro, alla rappresentazione, alla tecnologia ed alle valutazioni del patrimonio costruito. Le conoscenze consolidate di questa tradizione di studi non vanno disperse, poiché alla base di quella sensibilità culturale e quell'attitudine tecnica che caratterizza l'approccio multidisciplinare dell'architetto alle trasformazioni dell'ambiente costruito. E' pur vero tuttavia che l'evoluzione attuale dei bisogni sociali ed industriali rispetto ai temi dell'abitare (dalla sostenibilità delle trasformazioni antropiche al risparmio energetico; dal consumo di suolo alla riqualificazione del patrimonio costruito; dalle innovazioni tecnologiche del settore edilizio agli strumenti informatici utilizzati nelle diverse scale della progettazione) richiedono oggi nuove competenze e una necessaria integrazione di saperi. Facendo poi riferimento al contesto geografico del nostro Corso di Laurea, emerge in modo evidente la particolare rilevanza che vengono ad assumere le tematiche inerenti la progettazione nei territori 'fragili' (rischio sismico, idrogeologico, sociale; messa in sicurezza del patrimonio edilizio obsoleto, etc.) che nel breve-medio periodo assorbiranno una quota di mercato rilevante, anche in

ragione di provvedimenti normativi - alcuni di origine comunitaria - che spingono in questa direzione. Ecco quindi che il Laureato magistrale in Architettura del nostro Corso di Laurea è chiamato a governare processi di trasformazione edilizia e di rigenerazione territoriale di rinnovata complessità rispetto al passato, che proiettano la figura dell'architetto in una dimensione interdisciplinare in cui è fondamentale la conoscenza e l'uso di 'linguaggi' comuni (ad esempio la tecnologia BIM) oltre alla capacità di interagire con altre figure tecniche svolgendo - all'occorrenza - funzioni di coordinamento e project management di cantieri complessi, tra cui i 'cantieri della ricostruzione' post sisma, largamente presenti nel nostro territorio.

Il percorso formativo del nostro Corso di Studi in Architettura dà attuazione agli obiettivi di qualificazione professionale fin qui descritti attraverso una metodologia di apprendimento che fa largo uso di workshop progettuali (per affinare la capacità di interrelazione di gruppi di lavoro su specifici temi), ed una organizzazione degli insegnamenti in cinque aree disciplinari, di cui due composte da discipline prevalentemente di base e tre da discipline caratterizzanti della classe di studi. Nel primo biennio lo studente dedica la propria formazione ad insegnamenti di base e caratterizzanti, queste ultimi connotati da una marcata espressione progettuale. Nel terzo anno si svolge una fase importante di formazione di base, sia teorica che tecnico-ingegneristica. Il quarto anno prevede un impegno prevalentemente progettuale, funzionale ad una verifica dell'apprendimento in tutte le principali discipline ai fini della continuazione e ultimazione del percorso di studi. Nel quinto anno le attività programmate sono prevalentemente orientate ad esperienze formative applicate, anche di tirocinio esterno, che culminano con la scelta dell'ambito di Laurea e la frequenza del relativo laboratorio di tesi. Attraverso la partecipazione ad appositi bandi è previsto inoltre l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee (Erasmus) e internazionali.

Conoscenza e comprensione e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA, DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE E DELLA VALUTAZIONE

Conoscenza e comprensione

Nelle discipline legate alla progettazione architettonica, gli elementi di conoscenza derivano dallo studio degli strumenti teorico-pratici della progettazione architettonica, applicati alle diverse scale e tipologie di intervento (casa singola, edificio multipiano, edificio pubblico, progetto urbano), con particolare attenzione alle relazioni con il contesto fisico e sociale ed alla fattibilità dei progetti declinata su più dimensioni (ambientale, sociale culturale ed economica).

Le discipline dell'area urbanistica sono orientate all'analisi della città e del territorio, insegnano a comprendere i fenomeni urbani nella loro complessità, indagando gli aspetti formali, morfologici e socio-economici, nonché le relazioni tra di essi. Inoltre focalizzano l'attenzione sull'individuazione delle criticità dei sistemi urbani e sulla conoscenza degli strumenti del sistema di pianificazione (generali e di dettaglio alla scala urbana, generali e settoriali a quella territoriale).

Nelle discipline legate alla valutazione, i fondamenti conoscitivi richiamano i principi di economia necessari alla comprensione del funzionamento del sistema economico e l'apprendimento del

metodo di stima, applicato nelle differenti declinazioni procedurali.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.

Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate nelle discipline della progettazione architettonica consentono al laureato magistrale di controllare l'intero processo della progettazione architettonica, a partire dalla elaborazione del concept, del progetto esecutivo, fino alla cantierizzazione dello stesso.

L'architetto magistrale sarà in grado di redigere gli strumenti di pianificazione urbana e territoriale e di definire proposte di intervento e di miglioramento del contesto esistente, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, sempre avendo come riferimento il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale.

Gli esiti delle conoscenze acquisite nelle discipline legate alla valutazione consentono di maturare la capacità di applicare le numerose procedure, dirette e indirette, necessarie per la determinazione dei valori di mercato e di costo nei contesti conflittuali ed in quelli non conflittuali; per la verifica della fattibilità economico-finanziaria dei progetti (analisi costi ricavi e analisi costi-benefici); per le stime in ambito catastale e per le valutazioni a fini fiscali degli immobili.

AREA DELLA CONSERVAZIONE E DEL RESTAURO DEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO, DELLA STORIA E DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

Conoscenza e comprensione

Le discipline legate al restauro architettonico mirano ad una formazione dapprima di carattere storico e teorico e poi progressivamente più pratico. Dapprima vengono fornite le nozioni riguardanti l'intera vicenda della disciplina, dalle sue origini fino al dibattito contemporaneo; successivamente si confronta il progetto di restauro con l'esistente, attraverso attività prevalentemente di laboratorio. La formazione è completata da esperienze di cantiere svolte in loco, ovvero riferite in aula col supporto di figure professionali altamente qualificate come, ad esempio, i funzionari delle Soprintendenze.

Le conoscenze delle discipline storiche scaturiscono dalla rassegna critica delle figure e delle opere architettoniche più rilevanti, dall'antichità ai giorni nostri, analizzate in relazione al contesto storico e ambientale ed interpretate anche alla luce del rapporto, concretamente operativo, tra storia e progetto contemporaneo.

Le conoscenze fondamentali nell'ambito della rappresentazione architettonica richiamano i metodi di rappresentazione (proiezioni ortogonali, assonometria prospettiva e proiezioni quotate); la storia della rappresentazione; il disegno per il rilevamento architettonico e urbano (tecniche e metodiche

dirette e indirette, vale a dire misurazioni manuali e strumentali); il disegno per il progetto (convenzioni grafiche, Bim, disegno parametrico).

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.

Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tale processo conoscitivo consente al laureato di "spendere" la cultura storica e la capacità critica acquisite per affrontare concretamente il progetto di restauro, tanto alla scala edilizia che a quella urbana. Per progetto si intende in questo caso tutto il complesso di competenze che si addicono ad un architetto, quindi anche di carattere statico, strutturale, economico-estimativo, oltreché legislativo, e che la specificità della disciplina orienta nella direzione della conservazione.

Le conoscenze assunte nelle discipline storiche risultano propedeutiche alla realizzazione dei progetti di restauro e di intervento in contesti sedimentati; più in generale, consentono di maturare le capacità culturale e critica per "leggere" i progetti e per orientarne la fase realizzativa.

Le conoscenze di base acquisite nelle discipline del disegno risultano funzionali all'elaborazione progettuale sia alla scala architettonica che a quella urbana; così come alla comprensione dei linguaggi dell'architettura e dei beni culturali (materiali e immateriali).

AREA DELLE DISCIPLINE TECNOLOGICHE E DEL DESIGN

Conoscenza e comprensione

Le discipline tecnologiche e del design approfondiscono gli aspetti riguardanti la conoscenza e le proprietà dei materiali e dei processi produttivi ai fini della progettazione degli elementi e dei sistemi costruttivi, l'analisi delle esigenze degli utenti finali, le metodologie e gli strumenti per la progettazione sistemica dell'ambiente costruito e la gestione digitale del progetto.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.

Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tali conoscenze permettono al laureato in Architettura di operare a vari livelli del processo edilizio: nei settori del recupero, della progettazione e della manutenzione tecnologico-ambientale a scala

edilizia, urbana e territoriale, della direzione dei lavori, della sicurezza in cantiere e del project management, in ambiti di lavoro pubblici e privati.

AREA DELL'INGEGNERIA STRUTTURALE E DEGLI IMPIANTI

Conoscenza e comprensione

Le discipline ingegneristiche portano alla conoscenza della componente strutturale dell'edificio, considerata come parte integrante dell'organismo architettonico, al fine di definire le condizioni di sicurezza sia per quanto riguarda il carico di esercizio, vale a dire il carico in condizioni ordinarie di utilizzo, sia per quanto riguarda i carichi esterni legati all'azione degli agenti atmosferici ed all'azione sismica.

La verifica dei risultati di apprendimento avviene, ancora prima dell'esame finale, attraverso revisioni programmate e consegne intermedie, finalizzate a risolvere eventuali criticità emerse nel corso dei vari incontri.

Le modalità di svolgimento della prova finale, riportate anche nel programma d'esame (Syllabus), sono definite e illustrate agli studenti a cura dei docenti, sia all'inizio che, soprattutto, verso la conclusione delle lezioni previste.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è quindi in grado di elaborare il progetto architettonico tenendo conto del corretto proporzionamento tra componente strutturale e qualità formali e funzionali.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'immatricolazione al corso di laurea magistrale è richiesto un titolo di scuola secondaria superiore di durata quinquennale. L'immatricolazione al corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente. Il test, oltre ad una conoscenza su temi di cultura generale e di ragionamento logico, prevede la verifica di una conoscenza di base nelle seguenti discipline: storia dell'architettura, disegno, fisica e matematica. La graduatoria di merito del test di ammissione ha altresì valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA sono distinti per gli stessi ambiti tematici (Matematica e Fisica, Disegno e rappresentazione, Storia dell'Architettura), consistono nell'assegnazione di attività formative individuali e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita per ciascun ambito dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

Modalità di ammissione

L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura è subordinata al superamento di un test di ingresso secondo la normativa vigente a livello nazionale.

Come per i precedenti anni accademici, anche per l'a.a. 2025-26 e 2026-27 il numero programmato massimo di posti disponibili è pari a 120 per gli studenti comunitari ed a 5 per gli studenti extracomunitari residenti all'estero.

Secondo quanto stabilito il test si sarebbe dovuto svolgere nelle due date del 23 luglio e 9 settembre 2026 con le modalità indicate nel bando di Ateneo, pubblicato nell'Albo Pretorio, sui siti di Ateneo e del Dipartimento. Tuttavia, la copertura di tutti i posti disponibili già con la prima prova (luglio) renderebbe superfluo lo svolgimento della seconda prova (settembre).

CONOSCENZE INIZIALI D'INGRESSO E DI FREQUENZA

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, in particolare per ciò che concerne il superamento della prova d'ammissione, sono descritte e pubblicizzate attraverso le numerose presentazioni d'orientamento svolte dal Presidente e dal Delegato del CdS (scuole, Open Day, colloqui individuali online ed in presenza, etc.), oltre ad essere esplicitamente indicate nel relativo Bando.

In considerazione dell'estrema eterogeneità di provenienza dei nuovi immatricolati del CdS in Architettura (licei scientifico, classico, artistico, linguistico; istituti tecnici professionali e per geometri; alberghiero, etc.), la procedura raccomandata ai docenti con insegnamenti al primo anno del Corso è comunque quella di organizzare il proprio corso prescindendo da eventuali conoscenze preliminari degli studenti, che risulterebbero inevitabilmente non omogenee, al fine di evitare difficoltà di apprendimento e squilibri formativi tra gli studenti stessi.

OFA

Il punteggio di merito del test di ammissione ha anche valore di prova di verifica delle conoscenze richieste per l'assegnazione di eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Il CdS in Architettura prevede il superamento delle conoscenze preliminari in tre ambiti distinti: Matematica e Fisica (CPA10), Disegno e rappresentazione (CPA12), Storia dell'Architettura (CPA11).

Come si vedrà in dettaglio più avanti, gli OFA consistono nell'assegnazione di attività formative individuali e vengono assegnati in base al mancato raggiungimento nel test di ingresso della soglia minima di punteggio stabilita dal Regolamento Didattico per ciascun ambito.

Per il CdS in Architettura, gli obblighi OFA sono comunicati tempestivamente agli studenti interessati da da loro assolti partecipando obbligatoriamente (con registrazione di presenza) a corsi di didattica integrativa tenuti da docenti titolari delle materie oggetto di OFA.

Anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla CV nel corso della relativa visita, l'attribuzione degli OFA è stata sottoposta ad un organico processo di revisione in senso sensibilmente più rigoroso a partire dall'a.a. 2021/2022, introducendo una soglia minima di risposte corrette in misura non inferiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito tematico. Tale criterio è stato mantenuto anche per i successivi a.a. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Quindi, un primo criterio di superamento consiste nel raggiungimento, nella prova di ammissione, di una soglia minima di risposte corrette in misura superiore al 30% del totale di punteggio per ciascun ambito.

Qualora non venga raggiunta la soglia indicata, il percorso di superamento avviene attraverso la partecipazione obbligatoria (con registrazione di presenza) a corsi di recupero assegnando attività

formative individuali (come riportato nell'attuale regolamento) per ogni area tecnica. Per i suddetti a.a. le lezioni integrative sono state svolte dai docenti titolari dei corsi di Storia dell'architettura e dal docente di Matematica nell'intervallo di tempo compreso tra la fine delle lezioni del semestre ed il primo appello d'esame (dicembre-gennaio). I docenti di Disegno (Geometria descrittiva) hanno provveduto ad una verifica supplementare, specificatamente rivolta agli studenti in debito di OFA.

Il debito OFA può essere altresì superato mediante il sostenimento del relativo esame corrispondente ai tre ambiti:

- a) Matematica (AI0022) - 10 cfu per l'ambito Matematica e fisica;
- b) Geometria descrittiva (AI634) - 10 cfu per l'ambito Disegno e rappresentazione;
- c) Storia dell'Architettura 1 (AI635) - 8 cfu - per l'ambito Storia dell'Architettura.

CIO' IMPLICA CHE SE UNO STUDENTE NON RISPETTA ALMENO UNO DEI CRITERI PER AREA NON PUO' ISCRIVERSI AGLI ESAMI DEL SECONDO ANNO FINO A QUANDO NON SONO VERIFICATI TUTTI E TRE I CRITERI.

L'iscrizione al secondo anno è comunque sempre consentita, fermo restando che non è possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Insegnamenti comuni a tutti i curriculum					
Descrizione	CFU	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1° ANNO					
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA I	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-09/A	Annuale
GEOMETRIA DESCRITTIVA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CEAR-10/A	Primo Semestre
MATEMATICA	10	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	MATH-03/A	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA I	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CEAR-11/A	Primo Semestre
MATERIALI E PROGETTAZIONE DI ELEMENTI COSTRUTTIVI	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-08/C	Secondo Semestre
URBANISTICA I	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-12/B	Secondo Semestre
2° ANNO					

COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-09/A	Annuale
RILEVAMENTO DELL'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CEAR-10/A	Primo Semestre
PROGETTAZIONE DI SISTEMI COSTRUTTIVI	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-08/C	Primo Semestre
STATICA DELLE STRUTTURE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
LINGUA STRANIERA	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 2	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CEAR-11/A	Secondo Semestre
URBANISTICA 2	10	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-12/B	Secondo Semestre
3° ANNO					
RESTAURO ARCHITETTONICO 1	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-11/B	Primo Semestre
SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-06/A	Primo Semestre
DIRITTO EDILIZIO ED URBANISTICO	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	GIUR-06/A	Secondo Semestre
DISEGNO DELL'ARCHITETTURA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-10/A	Secondo Semestre
FISICA TECNICA	12	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	IIND-07/B	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3	14	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-09/A	
DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA	8	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-08/C	
4° ANNO					
RESTAURO ARCHITETTONICO 2	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-11/B	Primo Semestre
PROGETTAZIONE URBANISTICA	10	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-12/B	Primo Semestre
STORIA DELL'ARCHITETTURA 3	8	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	CEAR-11/A	Secondo Semestre
PROGETTAZIONE AMBIENTALE	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-08/C	Secondo Semestre
TECNICA DELLE COSTRUZIONI	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-07/A	
COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 4	14	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	CEAR-09/A	

5° ANNO					
ESTIMO	8	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	CEAR-03/C	Primo Semestre
PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E COSTRUZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-09/A	Primo Semestre
PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA E DESIGN	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-08/C	Primo Semestre
PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-12/B	Primo Semestre
RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-10/A	Primo Semestre
RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-11/B	Primo Semestre
STORIA TEMI E PROBLEMI DELL'ARCHITETTURA MODERNA E CONTEMPORANEA	8	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	CEAR-11/A	Primo Semestre
LABORATORIO DI TESI DI LAUREA	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	
PROVA FINALE	15	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	
TIROCINIO	11	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	

Art. 6 **Descrizione del percorso e metodi di accertamento**

Descrizione del percorso

ORGANIZZAZIONE (sintetica)

Il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Architettura dell'Università di Chieti-Pescara ha una durata di 5 anni, per un numero complessivo di 300 CFU.

La didattica è organizzata in semestri attraverso lezioni ex cathedra e attività applicative svolte in laboratorio per un totale di 28 esami di profitto nelle materie: matematica, scienza delle costruzioni, tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnologia, design, composizione architettonica, disegno e rilievo, storia dell'architettura, restauro, urbanistica, diritto edilizio-urbanistico, estimo, inglese.

Nell'ultimo anno di corso è prevista una attività di tirocinio, pari ad 11 CFU (totale: 275 ore), finalizzata a far acquisire allo studente esperienze concrete di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc.

Sempre nel V° anno, in cui è fortemente incentivata la flessibilità didattica e di conseguenza la possibilità di scelta da parte dello studente, gli studenti possono scegliere un corso (8 CFU) nell'ambito del Laboratorio di Laurea tra i sei percorsi tematici introdotti a partire dall'a.a. 2022/2023, con possibilità di interdisciplinarietà d'ambito, parziale o totale, tra percorsi.

Si tratta di una distribuzione derivata dall'opportunità di procedere ad una più ampia diversificazione dei percorsi rispetto al passato, anche in seguito ai rilievi avanzati nel corso della visita CEV (dicembre 2020). I percorsi, caratterizzati da esperienze di ricerca e/o di tipo progettuale direttamente connesse alle attività svolte nelle diverse aree disciplinari di afferenza, sono:

- Progettazione architettonica e costruzione
- Progettazione urbanistica e pianificazione
- Progettazione tecnologica e Design
- Restauro e conservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico
- Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente
- Storia, temi e problemi dell'architettura moderna e contemporanea

Infine, sempre a partire dall'a.a. 2022/2023, sono stati introdotti ed attivati ancora al V° anno, nuovi corsi formativi a scelta (5 per l'a.a. 2026-27) di tipo specificatamente professionalizzante, finalizzati a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, incrementandone la preparazione orientata. I corsi, definiti anche sulla base del confronto con gli Stakeholders e la cui validità è stata verificata nella riunione del Comitato d'Indirizzo (23 marzo 2023) e negli incontri annuali con aziende/studi professionali (Career Day di Dipartimento e d'Ateneo), sono:

- Advanced BIM
- Formazione, normative e procedure professionali (disattivato a partire dal 2026-27)
- Disegno digitale avanzato
- Organizzazione, gestione e sicurezza del cantiere
- Lingua inglese (livello avanzato)
- Consolidamento delle costruzioni/Progettazione in area sismica

Oltre ad un miglioramento orientato del proprio percorso formativo, la frequentazione certificata ai suddetti corsi permette di acquisire ulteriori CFU nell'ambito dei rimanenti 12 CFU a scelta del laboratorio di Laurea.

IMPOSTAZIONE GENERALE (sintetica)

Il Corso di Studio in Architettura di Pescara è orientato verso le esigenze espresse dalla società contemporanea globalizzata e, al tempo stesso, dal contesto territoriale entro il quale opera la nostra Università. Oggi, il mercato delle professioni tecniche richiede infatti una figura di architetto reinterpretata in chiave più ampia ed articolata rispetto al passato

Le conoscenze consolidate della tradizione di studi nazionale (riconosciuta anche a livello internazionale), finalizzate anche alla conservazione e alla valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici come parte fondamentale delle responsabilità professionali dell'architetto, rappresentano una parte integrante del percorso formativo, essendo alla base di quella sensibilità culturale e quell'attitudine tecnica che caratterizza l'approccio multidisciplinare dell'architetto alle trasformazioni dell'ambiente costruito.

L'evoluzione attuale dei bisogni sociali ed industriali rispetto ai temi dell'abitare - dalla sostenibilità delle trasformazioni antropiche al risparmio energetico; dal consumo di suolo alla riqualificazione del patrimonio costruito; dalle innovazioni tecnologiche del settore edilizio agli strumenti informatici utilizzati nelle diverse scale della progettazione - richiede oggi nuove competenze e una necessaria integrazione di saperi.

Facendo poi riferimento al contesto geografico specifico, emerge in modo evidente la particolare rilevanza che vengono ad assumere le tematiche inerenti la progettazione nei territori 'fragili' (rischio sismico, idrogeologico, sociale; messa in sicurezza del patrimonio edilizio obsoleto, etc.) che nel breve-medio periodo assorbiranno una quota di mercato rilevante, anche in ragione di provvedimenti normativi - alcuni di origine comunitaria - che spingono in questa direzione. In questo contesto, il Laureato magistrale in Architettura del Corso di Laurea di Chieti-Pescara è chiamato a governare processi di trasformazione edilizia e di rigenerazione territoriale di rinnovata complessità rispetto al passato, che proiettano la figura dell'architetto in una dimensione interdisciplinare in cui è fondamentale la conoscenza e l'uso di 'linguaggi' comuni (ad esempio la tecnologia BIM) oltre alla capacità di interagire con altre figure tecniche svolgendo all'occorrenza funzioni di coordinamento e project management di cantieri complessi, tra cui i 'cantieri della ricostruzione' post sisma, largamente presenti nel nostro territorio. Infine, attraverso la partecipazione ad appositi bandi d'Ateneo, è previsto l'accesso a condizioni di merito alla mobilità internazionale con programmi di formazione didattica presso sedi europee ed internazionali (Erasmus+, BIP, etc.), la cui partecipazione è incoraggiata nell'ambito del Corso di Laurea, attraverso diverse azioni informative, come specifica occasione di maturazione formativa per gli studenti ed opportunità di inserimento in un contesto professionale internazionale.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per i trasferimenti da altre Università italiane, passaggi di corso, riattivazioni di carriera o per possesso di diploma di Laurea il Consiglio di Corso di laurea in Architettura riconosce i CFU acquisiti nei diversi Settori Scientifici Disciplinari previa verifica dell'equipollenza, almeno a livello generale, tra gli esami sostenuti nell'Università di provenienza e i corrispondenti del Corso di laurea in Architettura di Pescara. Quando il riconoscimento viene chiesto per settori affini (es. ICAR/20 e ICAR/21, oppure ING-IND/11 e ING-IND/10) si confrontano i programmi ed eventualmente si riconoscono tutti o parte dei CFU acquisiti. Per i trasferimenti da Università straniere che non presentano indicazione di SSD, si analizzano le eventuali affinità e si riconoscono eventuali CFU. In ogni caso, coerentemente con quanto indicato dalla normativa d'Ateneo, i passaggi e trasferimenti saranno facilitati.

Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Architettura presso altro Ateneo che hanno già sostenuto negli anni accademici precedenti il test di ammissione per la classe LM4, possono essere trasferiti dal 2° anno e successivi al Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Architettura.

Non sono consentiti trasferimenti di studenti iscritti presso altro Ateneo per l'anno accademico 2025/26 ad un anno fuori corso.

Si possono attribuire crediti a scelta per esami sostenuti presso altri corsi di studi italiani o stranieri fino ad un massimo di 12 CFU, se congruenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea in Architettura.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

L'iscrizione ad anni successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o decadenza o per possesso di diploma di Laurea, sarà vincolata al vaglio della carriera pregressa da parte della “Commissione di orientamento e piani di studio” ed all’effettiva disponibilità di posti residui relativi alle rispettive coorti di studenti previste nelle precedenti programmazioni

Il Consiglio di Corso di Laurea in Architettura, valutate le carriere degli studenti che richiedono l’iscrizione ad anni successivi al primo, assegnerà i posti eventualmente disponibili secondo i seguenti criteri:

da 24 a 89 CFU riconosciuti assegnazione al 2° anno; da 90 a 149 CFU riconosciuti assegnazione al 3° anno; da 150 a 209 CFU riconosciuti assegnazione al 4° anno; da 210 CFU riconosciuti assegnazione al 5° anno.

Per le richieste di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera a seguito di rinuncia o per possesso di diploma di Laurea sarà pubblicato a cura del CDS in Architettura uno specifico avviso.

Riconoscimento accademico del titolo estero

I titoli accademici di studio stranieri non hanno valore legale in Italia, pertanto, qualora debbano essere utilizzati nel nostro paese in vari ambiti, è necessario chiederne il riconoscimento.

Il riconoscimento "accademico" “del titolo estero avviene attraverso “abbreviazione di carriera”.

Sarà necessario sostenere un certo numero di esami "integrativi" non presenti nella carriera pregressa completando gli studi e conseguire l’equivalente titolo italiano.

La valutazione del percorso di studio precedente viene effettuata da una Commissione di Orientamento e Piani di studio che verifica la congruità dei programmi didattici dei corsi di insegnamento e degli esami sostenuti presso l’Università di provenienza con quelli previsti nella didattica programmata mediante la disamina dei seguenti documenti da presentare al momento della richiesta di abbreviazione di carriera:

1- piano di studio del Corso di Laurea di provenienza;

2 - esami sostenuti, CFU/ECTS o equivalenti conseguiti o, in alternativa, ore di insegnamento frontale previste. In assenza di indicazione dei SSD (Settori Scientifico Disciplinari) nelle attività formative, si analizzeranno i programmi seguiti nella precedente carriera, confrontandoli con quelli del Piano di Studi in e sulla base delle affinità si riconosceranno eventuali CFU;

3 - programmi didattici analitici degli esami sostenuti e/o frequentati.

Tutta la documentazione rilasciata dall’Ateneo straniero di provenienza dovrà essere tradotta in lingua italiana, legalizzata secondo la vigente normativa.

Gli studenti già in possesso di diploma di Laurea ai fini di un eventuale abbreviazione di carriera, possono presentare presso la Segreteria studenti di Architettura una “Domanda di valutazione preventiva della carriera pregressa”, pagando il contributo previsto nel Regolamento tasse e contributi (consultabile alla pagina Manifesto degli Studi e Regolamento Tasse e Contributi).

La richiesta di valutazione preliminare dovrà essere compilata su apposito modulo scaricabile dal sito di Ateneo <https://www.unich.it/sites/default/files/11>

domanda_valutaz._preventiva_carriera_pregressa.pdf, corredata dagli stessi documenti di cui ai punti 1, 2 e 3.

Le domande di prevalutazione pervenute saranno valutate dalla Commissione di Orientamento e piani di studio, che proporrà gli esami convalidabili e l'anno di ammissione.

Tale valutazione sarà solo orientativa, in quanto il riconoscimento degli esami sostenuti nella carriera pregressa verrà concesso con delibera del Consiglio di corso di studio, solo dopo il perfezionamento dell'iscrizione

Art. 9 Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale, da svilupparsi sotto la guida di un relatore

Lo studente può scegliere fra due diverse modalità di svolgimento del lavoro di tesi:

- di tipo progettuale, che si esplica in studi, ricerche e elaborati grafici di progetto e in genere si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto elaborato;
- di tipo compilativo, consistente in una lettura critica svolta in forma originale su temi disciplinari di rilevante interesse scientifico.

Modalità di svolgimento della prova finale

Sono ammessi alla Prova Finale gli studenti che abbiano ultimato il percorso di studi con il riconoscimento di 285 CFU su 300. La domanda di ammissione all'esame di Laurea è compilata dallo studente attraverso un modulo on-line.

La Commissione di laurea è composta da un minimo di 7 docenti di ruolo, afferenti al Corso di Laurea in Architettura, appartenenti ai SSD presenti nel Corso di Laurea.

Possono essere nominati relatori di tesi tutti i docenti di I e II fascia e i ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea in Architettura.

La prova finale consiste nello svolgimento di una tesi originale, che si esplica in studi, ricerche, elaborati grafici di progetto, su tematiche relative agli insegnamenti del corso di laurea magistrale a ciclo unico, da svilupparsi sotto la guida di un relatore ma comunque nell'ottica di incoraggiare e favorire lo sviluppo degli orientamenti e delle scelte autonome del singolo studente, a partire dall'individuazione del tema oggetto della tesi.

I temi trattati nelle tesi variano in base all'ambito scelto dal laureando: si va dal progetto architettonico complesso all'intervento urbanistico relativo alla città od al territorio, dallo studio/analisi/interpretazione critica di un manufatto storico con eventuale proposta progettuale collegata al tema all'indagine del degrado presente in una struttura architettonica con la proposta dettagliata del suo restauro e del suo riuso funzionale (ricettivo, culturale, produttivo, etc.), dalla sperimentazione in tema di rappresentazione digitale fino alla ricerca applicata alle attuali problematiche tecnologiche.

Gli elaborati ed i formati di presentazione della prova finale sono definiti dal relatore, ed eventualmente insieme al correlatore, in accordo con lo studente che segue la tesi; in genere, si tratta di un numero congruo di elaborati cartacei e/o digitali sufficienti a sviluppare in senso compiuto il progetto oggetto di tesi di laurea. molto frequente è l'abbinamento tra tavole ed il cosiddetto 'book', ovvero un elaborato composto da testo ed immagini assimilabile ad un tomo rilegato.

Il voto di Laurea è espresso in 110/esimi ed è costituito dalla media ponderata dei voti d'esame riportati dallo studente nel percorso formativo del suo piano di studio, a cui si aggiunge il punteggio attribuito dalla commissione di laurea per il lavoro finale di tesi.

Il punteggio aggiuntivo si attiene ai seguenti criteri, finalizzati ad assicurare da una parte (in linea con la normativa) un numero di CFU notevolmente superiore a quello previsto per la prova finale della laurea non magistrale (cioè 3 CFU) e, dall'altra, una uniformità valutativa tra le diverse commissioni al fine di non penalizzare la libera scelta dell'ambito di laurea da parte di ciascun studente:

- a maggioranza della commissione (sentito il relatore) max 10 p.ti aggiuntivi rispetto alla media/esami;
- all'unanimità della commissione fino ad un ulteriore incremento di 3 p.ti per casi ritenuti di merito eccezionale;
- all'unanimità della commissione '110/110 con Lode' solo se la media/esami è superiore o uguale a 97/110.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Struttura di riferimento: Dipartimento di Architettura. Direttore: Prof. Paolo FUSERO - Segreteria del Direttore: Dott.ssa Giulia BELLANTE - Segreteria amministrativa: Dott.ssa Paola MUCCIANTE

Presidente del Corso di Laurea: Prof. Marcello VILLANI

Segreteria Didattica: Arch. Michele DE LISI

Commissione Paritetica: Prof. Filippo ANGELUCCI, sig.na Alina VENTOLONE (rappresentate studenti)

Gruppo di Assicurazione della Qualità: Prof. Pietro ROVIGATTI, Arch. Michele DE LISI, sig.na Alina VENTOLONE

Tutor degli studenti: Dott.ssa Liliana PROSPERI

Art. 11

Mobilità internazionale degli studenti

Mobilità internazionale degli studenti Erasmus

Erasmus+/Overseas è un Programma europeo che dà la possibilità agli studenti di trascorrere un periodo di studio presso Università straniere convenzionate o di effettuare un tirocinio presso enti o studi professionali in un Paese europeo (e, per quanto riguarda Overseas anche a livello extra-europeo), per un periodo che va da 2 a 12 mesi.

Ogni anno vengono bandite due tipologie di selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità Erasmus+/Overseas degli studenti e per lo svolgimento dei tirocini, con avvisi pubblicati nell'Albo pretorio e sul sito dell'Ateneo.

Il CdS offre un'ampia scelta di destinazioni con prestigiose Università europee ed extra-europee convenzionate, il cui elenco viene costantemente monitorato ed aggiornato, promuovendo ogni iniziativa finalizzata a favorire una più ampia partecipazione ai protocolli di scambio.

Il Delegato del CdS per il Programma Erasmus+/Overseas assiste gli studenti *outgoing* nella compilazione dei *Learning agreement*, fornendo loro indicazioni sull'offerta formativa dell'Università partner e altre informazioni utili ai fini dell'accessibilità e dello svolgimento dell'esperienza formativa all'estero. Propone la convalida degli esami conseguiti nella sede estera, convertendoli in voti e crediti, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio di Corso di studio.

Gli studenti aderenti al Programma Erasmus +, provenienti da Università straniere, potranno sostenere esami corrispondenti ai singoli moduli degli insegnamenti annuali erogati dal CdS (Composizione, Fisica tecnica, Tecnica delle costruzioni) con riconoscimento finale del voto conseguito e dei relativi cfu acquisiti.

Gli studenti possono ottenere il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale Blended Intensive Programs (BIP) promossi nell'ambito di Erasmus+. Il riconoscimento dei CFU avviene, previa valutazione della coerenza dell'attività con il percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, in sede di Consiglio di Corso di Studio. Il numero di crediti assegnati parte da un minimo di 3 CFU, in conformità con le linee guida Erasmus+, e può variare in base alla durata e al contenuto del programma, senza un limite massimo predefinito. I CFU saranno acquisiti tra i crediti a scelta dello studente all'interno del "Laboratorio di laurea" (12 CFU) con idoneità.

Convenzioni internazionali

Le convenzioni internazionali vengono finanziate con periodicità annuale per attività di studio e di ricerca, presso le sedi estere convenzionate.

Il Coordinatore della Convenzione internazionale, individuato fra i docenti afferenti al Dipartimento, provvede alla indizione di una procedura di selezione, con avviso pubblicato sul sito del Dipartimento, per la formazione di una graduatoria di merito secondo la quale saranno assegnati i posti risultanti dalle disponibilità numeriche previste dal programma annuale delle attività.

La validità didattico/formativa dei progetti riguardanti gli studenti è soggetta approvazione del Consiglio del Corso di Studio, ai fini del riconoscimento crediti formativi, dietro valutazione positiva effettuata dal Coordinatore della convenzione, che può eventualmente avvalersi del parere del Docente titolare della materia di insegnamento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale dovranno acquisire

almeno 12 CFU nell'ambito dei CFU a scelta.

Art. 12

Utenza sostenibile

Utenza sostenibile

Il Corso di Laurea è a numero programmato stabilito annualmente dal M.U.R. ai sensi della L. 264/99 e successive modificazioni.

La programmazione nazionale degli accessi per l'anno accademico 2026/2027 prevede N° 125 posti disponibili di cui:

120 posti destinati agli studenti dei Paesi UE, nonché agli studenti dei Paesi non UE residenti in Italia, di cui all'art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

3 posti riservati agli studenti dei Paesi non UE residenti all'estero ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 31 agosto 1999, n. 394.

2 posti destinati agli studenti cinesi aderenti al programma "Marco Polo".

Art. 13

Propedeuticità

Per gli insegnamenti dello stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) su più annualità, non si può sostenere l'esame relativo alla disciplina successiva se non si è superato l'esame relativo alla precedente.

Elenco delle propedeuticità trasversali:

♦ Non si può sostenere l'esame di "*Statica delle strutture*" se non si è sostenuto l'esame di "*Matematica*"

Non si può sostenere l'esame di "*Tecnica delle costruzioni*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";

Non si può sostenere l'esame di "*Tecnica delle costruzioni*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";

♦ Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 2*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 1*";

♦ Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 3*" se non si è sostenuto l'esame di "*Statica delle strutture*";

♦ Non si può sostenere l'esame di "*Composizione Architettonica 4*" se non si è sostenuto l'esame di "*Scienza delle costruzioni*";

♦ Non si può sostenere l'esame di "*Restauro Architettonico 1*" se non si è sostenuto l'esame di "*Storia dell'architettura 2*".

Art. 14

Tipologia delle forme didattiche adottate (convenzionate, in teledidattica o mista)

La tipologia delle modalità delle forme didattiche sarà condizionata dalle disposizioni a livello nazionale, locale e di Ateneo.

Art. 15

Regime part-time

Regime part time

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal Corso di Studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico.

L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del Corso di Laurea quinquennale in cinque bienni, senza ricadere nella condizione di fuori corso:

1° A.A. primo part time

1° A.A. secondo part time;

2° A.A. primo part time

2° A.A. secondo part time;

3° A.A. primo part time

3° A.A. secondo part time;

4° A.A. primo part time

4° A.A. secondo part time;

5° A.A. primo part time

5° A.A. secondo part time.

La ripartizione dei CFU annuali previsti dal CdL in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 CFU e non più di 36 CFU per ogni anno. All'interno di ogni anno accademico, lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal CdL nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità e della ripartizione dei CFU.

La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi.

Lo studente iscritto in regime part-time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full-time

solo dopo il completamento di ciascun biennio part-time. La mancata richiesta di passaggio al regime full-time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo.

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime part-time, lo studente deve compilare on line il piano di studio.

Art. 16 Tirocinio

L'attività di tirocinio, equivalente a 11 CFU, è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale, procedure amministrative, gestione di cantiere, etc. Il periodo di tirocinio può essere svolto presso enti/strutture/aziende pubbliche o private, studi privati di architettura/ingegneria italiani ed esteri convenzionati con il Dipartimento di Architettura.

Prima dell'inizio dell'attività di tirocinio deve essere definito il “Progetto formativo” che sarà concordato con il docente prescelto come tutor universitario e controfirmato dal tutor della struttura pubblica/privata. Al termine dell'attività lo studente deve produrre una adeguata relazione sul lavoro svolto, contenente gli obiettivi formativi raggiunti, firmata dallo studente e controfirmata da entrambi i tutor.

Alla fine del tirocinio lo studente dovrà rispondere a un questionario di “customer satisfaction” per valutare l'efficacia del tirocinio. Le finalità del questionario sono quelle di permettere allo studente di valutare in modo costruttivo e propositivo la propria esperienza di tirocinio, intesa come inserimento in una organizzazione lavorativa complessa e articolata. Analogo questionario, riferito questa volta all'attività dello studente, viene redatto, in forma autonoma, dall'ente ospitante. I questionari sono raccolti, analizzati e discussi nel Consiglio di CdS, al fine di pervenire ad un quadro il più possibile esaustivo relativo ad orientamenti operativi, punti di forza ed eventuali criticità.

Art. 17 Titolo conseguito

Laurea magistrale in Architettura